

VERSOLA MANOVRA

Così funzionerà il bonus sulle auto ecologiche

di Enrico Marro

Premio di 2 mila euro a chi rottama un'auto fino alla classe Euro 4 nelle città sotto infrazione comunitaria per lo sfioramento dei limiti di inquinamento; più agevolazioni per l'energia pulita. Sono queste due le principali misure del decreto legge sul clima che potrebbero essere discusse già oggi nel Consiglio dei ministri. Ma ieri il presidente del Consiglio Conte ha incontrato i sindacati per parlare di manovra: «Il nostro obiettivo è quello di remare insieme per il bene del Paese», ha detto il premier. E la misura più importante sul tavolo è la riduzione delle imposte sul reddito dei lavoratori. I sindacati hanno chiesto a Conte più fondi per i contratti pubblici.

alle pagine 2 e 3

Conte gioca la carta del fisco

Il premier promette ai sindacati: meno tasse sul lavoro, investimenti e un piano per il Sud L'invito a Cgil, Cisl e Uil: remiamo insieme. Landini: se è una svolta si vedrà in busta paga

ROMA Non accadeva da molti anni. Il presidente del Consiglio ha chiamato ieri a Palazzo Chigi i leader di Cgil, Cisl e Uil per avviare con loro un confronto in vista della manovra di bilancio. «Il nostro obiettivo è quello di remare insieme per il bene del Paese», ha esordito Giuseppe Conte davanti a Maurizio Landini (Cgil), Annamaria Furlan (Cisl) e Carmelo Barbagallo (Uil). «Temi come l'alleggerimento della pressione fiscale a partire dalla riduzione delle tasse sul lavoro, una nuova agenda di investimenti "verdi" e un piano strutturale di interventi per il Sud sono priorità che siamo determinati a mettere al centro della prossima manovra economica», ha annunciato il premier, che era affiancato dai ministri dell'Economia, Roberto Gualtieri, e

del Lavoro, Nunzia Catalfo.

Altri messaggi graditi ai sindacati riguardano la promessa di «una seria lotta all'evasione fiscale», perché

«tutti devono pagare le tasse per pagarne meno» e l'annuncio di un «piano straordinario» per la sicurezza sul lavoro. Gualtieri ha poi assicurato che verranno mantenuti sia il «reddito di cittadinanza» sia «quota 100» sulle pensioni.

All'incontro i tre leader sindacali si sono presentati forti di una piattaforma unitaria che certamente contiene i temi illustrati dal governo, come per esempio il taglio delle tasse sui dipendenti e pensionati che da solo richiederebbe almeno 5 miliardi, ma anche molto altro. Solo per fare qualche esempio: Cgil, Cisl e

Uil rivendicano i fondi (4 miliardi di euro) per il rinnovo dei contratti pubblici a 3 milioni di dipendenti pubblici; la stabilizzazione di 150 mila precari della scuola (ne ha parlato Furlan); la pensione di garanzia per i giovani; senza trascurare che la piattaforma fiscale dei sindacati chiede

anche la patrimoniale sulle grandi ricchezze (ma al tavolo non l'ha riproposta nessuno, nemmeno Landini).

La nuova stagione di con-



Su Corriere.it
I temi della manovra e gli aggiornamenti, video, analisi e commenti, sul sito del Corriere

Il tavolo

Il presidente del Consiglio Conte ieri all'incontro con i sindacati a Palazzo Chigi per la manovra



fronto proseguirà dalla prossima settimana con due tavoli, uno sulla sicurezza sul lavoro al ministero guidato da Cialfo e uno sul taglio del cuneo fiscale e sul rilancio de-

gli investimenti col ministro dell'Economia, che insieme con Conte ha già messo le mani avanti: il governo lavora su un orizzonte «triennale» e col vincolo di «tenere i conti in ordine». Si procederà quindi per gradi e con cautela. Sul taglio del cuneo, per esempio, Gualtieri ha detto che ancora non ha deciso «né quanto né

come», ma che si farà.

I leader sindacali sono usciti scontenti dal vertice. Landini ha proposto un tavolo anche su reddito e quota 100. Furlan ha definito il programma di Conte «un buon punto di partenza». Barbagallo ha parlato di «cambio di passo».

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tesoro

Gualtieri: resteranno quota 100 e il reddito di cittadinanza. Un piano per la sicurezza